

Ardeatine
A processo
terrorista
neonazista

■ Sarà processato nei prossimi giorni a Francoforte il neonazista tedesco Peter Josef Neumann, di 36 anni, ritenuto l'autore dell'attentato compiuto la notte del 30 agosto di dieci anni orsono dinanzi ai cancelli del sacro delle Fosse Ardeatine a Roma. Venne fatto esplodere un ordigno composto di circa 200 grammi di polvere nera che produsse solo danni materiali.

Le indagini della Digos della capitale, indirizzate nei settori dell'estremismo, in stretta collaborazione con la polizia tedesca, portarono alla individuazione e all'incriminazione di Peter Neumann, entrato in Italia come turista e in compagnia di una amica, Karin Celes. Attualmente è detenuto in Germania. Nell'ottobre dello scorso anno venne arrestato perché trovato in possesso di 100 chili di esplosivi di vario genere. Peter Neumann, perito chimico, esperto in esplosivi, convinto filo-nazista ed anti-italiano - ha fondato l'associazione di estrema destra «Volkischer Bund-Arbeitsgemeinschaft Nationaler Verbände» - al momento dell'arresto in Germania possedeva cartine e fotografie di località e di tralicci dell'Enel in Alto Adige nonché del monumento alla Vittoria di Bolzano, già obiettivi di attentati. Su di lui gravava anche il sospetto che possa essere implicato in episodi di terrorismo in Alto Adige dove, prima del suo arresto, era solito fare frequenti viaggi mantenendo contatti con ambienti anti-italiani. Peter Neumann, che unisce al fatalismo politico la mania degli esplosivi, è ritenuto un individuo estremamente pericoloso. Nel '74 riportò l'amputazione di alcune dita della mano destra in seguito ad uno scoppio accidentale di un ordigno, probabilmente mentre preparava un attentato.

Un'immobiliare milanese
ha acquistato il vecchio motel
sulla via Colombo
pagando quasi quattro miliardi

L'ostello Aci venduto ai privati

L'ex autostello Aci è passato ai privati. L'ha acquistato in un'asta una società immobiliare milanese per 3 miliardi e 850 milioni. Roma continuerà ad avere, per il turismo giovanile, solo i 350 posti letto dell'Ostello della gioventù del Foro Italico. Le proteste dei comunisti contro Regione e Comune che si erano impegnati a prendere il motel ma poi non hanno fatto nulla per acquistare la struttura.

MAURIZIO FORTUNA

■ L'ex motel Aci è stato venduto. A metà agosto, negli uffici deserti dell'Automobile Club si è svolta un'asta privata cui hanno partecipato alcune società selezionate dall'Automobile Club. Prezzo base tre miliardi e mezzo. Se lo è aggiudicato una società immobiliare milanese che ha offerto 3 miliardi e 850 milioni. Per adesso c'è soltanto un compromesso, ma il 15 settembre sarà firmato l'atto notarile. La vendita è stata deliberata dal consiglio generale dell'Aci con solo quattro astenuti, fra i quali il presidente dell'Automobile Club Roma, Nicola Cuiro.

Va così a rotoli il progetto di trasformare il motel in un ostello della gioventù. L'Aci ha scelto la strada della vendita ai privati, Regione e Comune non hanno fatto nulla per bloccarla. «È incredibile - commenta Matteo Amati, consigliere comunale del Pci - come il pentapartito, sia alla Regione, sia al Comune non abbia neppure tentato di prendere l'autostello per la città. A Roma per i giovani c'è solo l'ostello del Foro Italico che dispone di 350 posti letto. Anche in previsione dei Mondiali del '90, la struttura dell'Aci era fondamentale per il turismo giovanile. E poi c'è il rischio gravissimo di una speculazione immobiliare. Il motel è compreso nel piano di zona del Torrino, un'area in piena espansione urbanistica». Il neossessore al patrimonio, il democristiano Antonio Gerace, cade dalle nuvole. «Della vendita non ne sapevo nulla. L'ho scoperto grazie ad una interrogazione comunale dei consiglieri comunisti che chiedevano il rispetto di un ordine del giorno per l'acquisto del motel votato all'unanimità. Sono assessorato da appena 15 giorni ed ho trovato l'assessorato in condizioni disastrose. Il caso dell'ostello non è certo il più grave».

Nell'85, l'allora giunta di sinistra, deliberò di acquistare l'ostello per 2 miliardi e 480 milioni. L'Aci era d'accordo, ma poi ci fu il cambio di giunta e non se ne fece niente. Ma la struttura era diventata un punto di riferimento per quanti la volevano destinare ad ostello della gioventù. Roma è infatti priva di strutture ricettive per il turismo giovanile, se si eccettua l'ostello al Foro Italico, capace di 350 posti letto, mentre in città arrivano, come turisti, circa 4000

ragazzi al giorno. Tenendo poi conto dei Mondiali del '90, un altro ostello, di 650 posti, è davvero necessario.

Ma l'Aci non ha sentito ragioni. Giustificando la vendita all'asta con il bilancio in rosso ha ignorato le richieste dei comunisti che, con manifestazioni, interrogazioni parlamentari e interventi in consiglio comunale, hanno chiesto che l'autostello fosse ceduto ad un ente locale. I consiglieri comunisti alla Regione hanno proposto anche un emendamento per attingere dai 50 miliardi previsti in bilancio per migliorare la ricettività alberghiera, i fondi per l'acquisto della struttura, ma la proposta non è passata.

Si è arrivati a luglio, quando il presidente dell'Aci ha deciso di dare corso all'asta: ha riunito le ditte in grado di offrire di più e ha scelto l'offerta più vantaggiosa. Non tutti, nel consiglio generale, sono stati d'accordo, ma la delibera è passata. Il presidente dell'Aci, Nicola Cuiro è nettamente contrario. «L'Aci è un ente del parastato e, come tale, ha diritti e doveri. È vero che il bilancio è in rosso ma non dobbiamo sottovalutare il valore sociale della struttura e la sua importanza per la città». Rosaria Alessi, presidente dell'Aci si è però difesa accusando: «Se non si è arrivati a un accordo la colpa è del Comune. Per l'autostello Signorelli non mi ha mai voluto ricevere».

Ora i giochi sembrano fatti. L'Aci ha tempo fino al 15 settembre per cambiare idea, sempre che l'amministrazione capitolina e quella regionale facciano i passi giusti per dare l'autostello alla città.

Nessun passo di Comune e Regione
per bloccare l'operazione
Non mantenuto l'impegno di farne
un albergo per i giovani



L'ex autostello che l'Aci ha venduto ai privati

Solo 350 posti
per il turismo giovanile

■ Le file lunghissime di giovani turisti per i viali del Foro Italico non devono meravigliare. Vanno tutti all'ostello della gioventù. A Roma c'è solo quello: 350 posti letto, sempre affollato, subissato di richieste. In città arrivano oltre 4000 ragazzi al giorno e trovare un posto per dormire è problematico. Anche perché i campeggi esistenti sono tutti abusivi. Ma quello di Roma non è, nel nostro paese, un caso isolato: esistono 7500 ostelli in 65 paesi nel mondo, in Italia ce ne sono solo 55. I più capienti sono quelli di Firenze e Milano, con 400 posti letto ciascuno, Roma con 350, poi Venezia con 320, e tante altre città con ostelli «standard» sui 200 posti. La maggior parte sono aperti tutto l'anno, alcuni soltanto nei periodi di vacanza.

■ Le file lunghissime di giovani turisti per i viali del Foro Italico non devono meravigliare. Vanno tutti all'ostello della gioventù. A Roma c'è solo quello: 350 posti letto, sempre affollato, subissato di richieste. In città arrivano oltre 4000 ragazzi al giorno e trovare un posto per dormire è problematico. Anche perché i campeggi esistenti sono tutti abusivi. Ma quello di Roma non è, nel nostro paese, un caso isolato: esistono 7500 ostelli in 65 paesi nel mondo, in Italia ce ne sono solo 55. I più capienti sono quelli di Firenze e Milano, con 400 posti letto ciascuno, Roma con 350, poi Venezia con 320, e tante altre città con ostelli «standard» sui 200 posti. La maggior parte sono aperti tutto l'anno, alcuni soltanto nei periodi di vacanza.

Sciopero
Mancherà
l'acqua
di Fiuggi

■ Malati di reni e di fegato sono rimasti all'asciutto: lo sciopero non fa acqua. Da cinque giorni in agitazione, i 278 addetti al reparto imbottigliamento dello stabilimento dell'Ente Fiuggi hanno bloccato tutto.

Non è uscita nemmeno una goccia del prezioso liquido, le cui virtù terapeutiche, decantate in un vecchio spot pubblicitario, avevano il potere di mantenere giovane. Ben due milioni di bottiglie sono rimaste vuote, in attesa della fine dello sciopero, il che si traduce in un danno per l'azienda valutabile intorno ad un miliardo di lire.

La paralisi del settore addetto all'imbottigliamento è stata originata dallo sciopero indetto dal consiglio di fabbrica e dai sindacati Cgil-Cisl-Uil, in seguito alla rottura delle trattative con l'Ente.

I lavoratori chiedono un aumento mensile di 178.000 lire del premio di produzione, che attualmente è di 115.000, e l'adeguamento dell'organico, in misura proporzionale all'incremento della produzione dello stabilimento. Al centro delle loro rivendicazioni c'è anche la necessità di migliorare l'ambiente di lavoro e la mensa.

L'azienda, però, ha respinto le richieste di aumento indicate dal consiglio di fabbrica e dai sindacati, per cui sono state interrotte le trattative. Da martedì scorso si è bloccata la produzione, lasciando a bocca asciutta gli affezionati della prodigiosa acqua minerale e dei suoi pregi da elisir di lunga vita.

Per trovare una via d'uscita, la direzione dell'Ente Fiuggi e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si incontreranno il 5 settembre prossimo.

Musei
Scioperano
i lavoratori
precarie

■ Musei come stabilimenti balneari, zone archeologiche come piscine all'aperto. Per il secondo anno consecutivo 2500 persone hanno garantito l'apertura estiva, mattutina e pomeridiana, dei musei. Con l'autunno il ministero dei Beni culturali non ha più bisogno di loro, sono lavoratori trimestrali e il trenta settembre li rimanderà a casa. Un po' come per la raccolta dei pomodori, la mietitura o la vendemmia.

Sono i motivi che spingono i lavoratori precari allo sciopero. L'appuntamento è per il sei settembre alle ore 10 a piazza Esedra. L'iniziativa è convocata dal coordinamento nazionale dei custodi trimestrali, che si è costituito durante l'estate dello scorso anno.

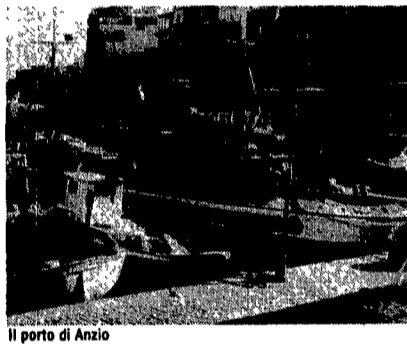
Con il licenziamento dei lavoratori precari (sono custodi e guardie notturne) i musei romani (e italiani) piombano di nuovo nelle difficoltà di sempre, i visitatori torneranno a trovare porte serrate e orari impossibili. E anche durante le ore di apertura le opere d'arte non potranno godere della necessaria vigilanza.

C'è poi il problema del diritto a un lavoro stabile dei trimestrali. Assunti con un concorso per titoli hanno svolto un buon lavoro, l'apertura pomeridiana dei musei è stata un successo anche se non sufficientemente propagandata dall'amministrazione comunale. Le carenze d'organico per la gestione dei musei e delle zone archeologiche è sotto gli occhi di tutti, i lavoratori precari chiedono che il ministero dei Beni culturali affronti questo problema e dia di conseguenza risposta alla loro rivendicazione di un lavoro stabile.

L'acqua di Anzio
torna potabile
Riparato il guasto

■ La notizia non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma è buona. L'acqua di Anzio, nella quale una settimana fa sono stati trovati micidiosi liquami, è di nuovo potabile. I dati sono stati forniti al Comune da un laboratorio privato autorizzato per questo tipo di analisi, che ha garantito la piena potabilità dell'acqua. Conferme ufficiali dal Laboratorio di Igiene e profilassi non ne sono arrivate ma è filtrata una conferma ufficiosa.

■ La notizia non ha ancora i crismi dell'ufficialità, ma è buona. L'acqua di Anzio, nella quale una settimana fa sono stati trovati micidiosi liquami, è di nuovo potabile. I dati sono stati forniti al Comune da un laboratorio privato autorizzato per questo tipo di analisi, che ha garantito la piena potabilità dell'acqua. Conferme ufficiali dal Laboratorio di Igiene e profilassi non ne sono arrivate ma è filtrata una conferma ufficiosa.



Il porto di Anzio

zione dei liquami nelle tubature dell'acqua potabile. Sull'emergenza acqua, ieri mattina si è tenuto un summit a cui hanno partecipato l'assessore all'ambiente della provincia di Roma, amministratori del Comune di Anzio, il responsabile dell'acquedotto del Carano Placidi, funzionari della Usl. Sotto osservazione, l'intera rete idrica di Anzio e Nettuno, due comuni

che nel periodo estivo passano da sessantacinquemila abitanti ad oltre trecentomila. Il chek up effettuato ha confermato la necessità di tutelare le sorgenti del Carano e di tenere sotto controllo tutta la rete idrica con una gestione più attenta dei controlli e delle cloazioni, fino a quando il nuovo acquedotto, previsto per il 1992 e finanziato con 21 miliardi dal «Fior», risolverà definitivamente il problema.

Il direttivo socialista non lo ha ratificato
Il Pci: «Rilanciamo l'esperienza di sinistra alla Provincia»

Accordo Dc-Psi bocciato a Viterbo

L'accordo tra il deputato socialista, Gabriele Piemartini, e il segretario della Dc regionale, Rodolfo Gigli, per riportare un pentapartito alla guida della Provincia di Viterbo non è passato nel direttivo del Psi viterbese. Ora si riaprono le trattative, anche se i socialisti mantengono una posizione ambigua sulla nuova alleanza. Il Pci: «Lavoriamo per un rilancio dell'esperienza a sinistra».

ANTONIO QUATTRANNI

■ Non è andata in porto l'intesa tra Dc e Psi per la giunta dell'amministrazione provinciale di Viterbo. L'accordo di mezza estate siglato Gabriele Piemartini e Rodolfo Gigli, deputato socialista al primo, segretario regionale della Dc al secondo, non è stato ratificato dalla federazione socialista viterbese. Oltre alla

■ Nel documento, diffuso ieri al termine della prima riunione dopo le ferie, i dirigenti del Partito socialista viterbese sostengono unitariamente «la necessità di riaprire le consultazioni sulla prossima giunta dell'amministrazione provinciale con tutti i partiti ribadendo la centralità socialista».

■ Nel documento, diffuso ieri al termine della prima riunione dopo le ferie, i dirigenti del Partito socialista viterbese sostengono unitariamente «la necessità di riaprire le consultazioni sulla prossima giunta dell'amministrazione provinciale con tutti i partiti ribadendo la centralità socialista».

■ Nel documento, diffuso ieri al termine della prima riunione dopo le ferie, i dirigenti del Partito socialista viterbese sostengono unitariamente «la necessità di riaprire le consultazioni sulla prossima giunta dell'amministrazione provinciale con tutti i partiti ribadendo la centralità socialista».

Trenta «galli» multati all'Eur
Il transex è nudo
Ingorgo a luci rosse

MARINA MASTROLUCA

■ Bella, fascinoso, seducente e, soprattutto, completamente nuda. Quanto basta per lasciare a bocca aperta gli automobilisti che, la scorsa notte, passavano per viale Oceano Atlantico all'Eur. Già naturalmente disposti ad importunare donne e fanciulle vestite di tutto punto, i maschietti di turno non hanno potuto fare a meno di fermarsi per commentare i convincenti argomenti esposti dalla ragazza.

■ Bella, fascinoso, seducente e, soprattutto, completamente nuda. Quanto basta per lasciare a bocca aperta gli automobilisti che, la scorsa notte, passavano per viale Oceano Atlantico all'Eur. Già naturalmente disposti ad importunare donne e fanciulle vestite di tutto punto, i maschietti di turno non hanno potuto fare a meno di fermarsi per commentare i convincenti argomenti esposti dalla ragazza.

trappolati nel loro stesso ingorgo, sono stati multati per aver contravenuto al codice della strada, intralciando il traffico e creando pericolo per la circolazione. Nel corso della stessa operazione, i carabinieri hanno arrestato altre tre persone. Isabelle Ivette Karolevich, ventunenne parigina, sorpresa in via del Cicisimo con una bomboletta spray contenente un aggressivo chimico saponifero, usato forse per addormentare i clienti e derubarli o per difendersi da eventuali aggressioni. Poco distante sono stati presi anche due suoi amici, Ajruti Meftal, un jugoslavo di 22 anni, e il belga Giovanni Loddo, di 19 anni, poi arrestati per sfruttamento della prostituzione. Altri 7 transexuati brasiliani, contravventori del foglio di via obbligatorio, sono stati fermati e verranno rimpatriati.

OGNI PARLAMENTARE DEL PCI VERSA AL PARTITO METÀ DELLO STIPENDIO. PERCHÉ?

Perché pensa che la politica non deve servire ad arricchirsi. Sa che democrazia, libertà, progresso sono tre parole non gratis: lottare costa fatica, pazienza, denaro. Se quelle tre parole premono anche a te

SOTTOSCRIVI

festa de l'Unità OSTIA LIDO

2 - 11 SETTEMBRE 1988

PIAZZA E. BETTICA VIA DELLE AZZORRE OSTIA LIDO

PCI OSTIA

COLOMBI GOMME

CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI

PRETI

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 25.93.401
GUIDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 302.742
ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 - Tel. 20.00.101

DITTA MAZZARELLA

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO